

La Casa Universale di Giustizia

22 luglio 2020

Ai bahá'í degli Stati Uniti

Cari amici bahá'í,

Ora che le coscienze dei suoi cittadini si sono risvegliate, per la vostra nazione è giunto un momento di portata storica, che sta creando opportunità di marcati cambiamenti sociali. Esso è molto significativo non solo per quel destino dell'America che gli Scritti sacri hanno anticipato, ma anche per la missione che la mano di 'Abdu'l-Bahá, il Quale vi ha teneramente amati e vi ha invitati a percorrere una via di sacrificio e di grande impegno, ha affidato alla vostra comunità. Siamo lieti di osservare che, guidati dalle vostre Assemblee Spirituali, nazionali e locali, state cogliendo le opportunità, imposte dalle circostanze attuali o derivanti dalle vostre sistematiche attività nella società in senso lato, per fare la vostra sia pur modesta parte nello sforzo di rimediare ai mali della vostra nazione. Preghiamo ardentemente che il popolo americano colga le occasioni del momento per generare un'importante riforma dell'ordine sociale che lo liberi dagli effetti perniciosi dei pregiudizi razziali e acceleri la realizzazione di una società giusta, diversificata e unita che manifesti sempre meglio l'unità dell'umana famiglia.

Purtroppo, però, la storia della vostra nazione rivela che ogni considerevole progresso verso l'uguaglianza razziale è stato invariabilmente accompagnato da processi di contrapposizione, palesi o nascosti, che sono riusciti a pregiudicare i progressi compiuti e a ricomporre con altri mezzi le forze dell'oppressione. Quindi, qualunque sia l'esito immediato degli eventi contemporanei, non c'è motivo di scoraggiarsi, perché voi sapete bene che, come ha scritto il Custode, vi attende «una strada lunga, spinosa e irta di insidie». Dovrete continuare a percorrere questa strada con determinazione e lungimiranza, avvalendovi di quanto avete appreso negli ultimi anni su come tradurre in realtà gli insegnamenti di Bahá'u'lláh, fino al momento in cui, come prevede Shoghi Effendi, avrete contribuito sostanzialmente a sradicare i pregiudizi razziali dal tessuto della vostra nazione.

I principi e le esortazioni guida contenuti negli scritti di 'Abdu'l-Bahá e Shoghi Effendi vi sono ben noti. Nei nostri messaggi abbiamo esposto, invece, i concetti e gli orientamenti per la trasformazione sociale che sono stati elaborati durante l'attuale serie di Piani. Essi sono utilizzabili per promuovere l'unità razziale nel quadro della costruzione delle comunità, dell'azione sociale e della partecipazione ai discorsi della società. Ogni credente, in quanto promotore del principio fondamentale di Bahá'u'lláh dell'unità del genere umano, deve meditare profondamente su di esso e soppesarne le complesse ripercussioni sulla radicale trasformazione del pensiero e dell'azione necessaria in questo momento. «La comunità bahá'í americana, il lievito destinato a lievitare il tutto», ammoniva il Custode, non può sperare «di sottrarsi alle prove davanti alla nazione, né di pretendere di essere del tutto immune dai mali che macchiano la sua

natura». Egli ha anche affermato: «Entrambe le razze devono compiere un enorme sforzo, se le loro opinioni, maniere e comportamenti vorranno rispecchiare, in quest'era ottenebrata, lo spirito e gli insegnamenti della Fede di Bahá'u'lláh. Né gli uni né gli altri pensino che la risoluzione di un problema così grande sia un fatto riguardante esclusivamente la controparte, e che tale risoluzione sia facile o immediata». «L'uno deve sforzarsi di sviluppare e di assistere l'altro in un mutuo progresso», ha spiegato 'Abdu'l-Bahá. «L'amore e l'unità saranno incoraggiati fra voi, realizzando così l'unità del genere umano».

Il razzismo è una grave deviazione dai canoni della vera moralità. Esso priva una parte dell'umanità dell'opportunità di coltivare ed esprimere appieno tutte le proprie capacità e di vivere una vita florida e ricca di significato e avvelena il progresso dell'altra. Non è possibile estirparlo con contese e conflitti. Si deve soppiantarlo instaurando giusti rapporti tra individui, comunità e istituzioni sociali che siano in grado di valorizzare tutti senza attribuire a nessuno l'appellativo di "altro". Il cambiamento necessario non è solo sociale ed economico, ma anche e soprattutto morale e spirituale. Operando all'interno della struttura che guida le vostre attività, dovete esaminare attentamente l'evoluzione delle forze attorno a voi per stabilire dove le vostre energie possano rafforzare le iniziative più promettenti, che cosa dovete evitare e come potrete offrire un vostro apporto specifico. Non vi sarà in alcun modo possibile realizzare la trasformazione concepita da Bahá'u'lláh se vi limiterete ad adottare i punti di vista, le pratiche, i concetti, i polemismi e i linguaggi della società contemporanea. Voi, invece, vi distinguerete comportandovi in modo del tutto diverso: manterrete un umile atteggiamento di apprendimento, soppeserete le alternative alla luce dei Suoi insegnamenti, vi consulterete per armonizzare i differenti punti di vista e per definire l'azione collettiva e marcerete in ranghi serrati inscindibilmente uniti.

In definitiva, la capacità di trasformare il mondo è frutto dell'amore, l'amore che nasce dal rapporto con il divino, l'amore che arde tra i membri di una comunità, l'amore che viene offerto senza restrizioni a ogni essere umano. Questo amore divino, acceso dalla Parola di Dio, viene propagato da anime infiammate mediante conversazioni intime che creano nuovi sentimenti nei cuori umani, aprono le menti a nuovi convincimenti morali e allentano la morsa di norme e sistemi sociali intrisi di pregiudizio, di modo che essi assumano gradualmente una nuova forma adatta alle esigenze dell'età matura del genere umano. Voi siete i canali di questo amore divino. Fatelo fluire, vostro tramite, verso tutti coloro che incrociano il vostro cammino. Infondetelo in ogni quartiere e spazio sociale in cui vi muovete onde creare la capacità di convogliare il potere di ricostruire la società insito nella Rivelazione di Bahá'u'lláh. Non vi sia riposo fintantoché non si raggiunga il risultato predestinato.

Vi attendono tempi di prove e di promesse, di difficoltà e di progresso, di angoscia e di gioia. In qualunque situazione, sarà il Maestro il vostro conforto e il vostro sostegno. Per coloro che aspirano a un cambiamento duraturo, il Suo esempio guiderà il cammino: delicato e saggio nei modi, incisivo nei discorsi, equanime nelle amicizie, inesauribile nella compassione verso gli oppressi, impavido nel comportamento, perseverante nell'azione, imperturbabile di fronte

alle prove, irremovibile nello spiccato senso di giustizia. E a tutti coloro che intendono imitarLo, il Maestro non fa mai mancare la Sua rassicurazione: «Egli ha confermato l'unità del mondo dell'umanità. Chiunque serva tale unità sarà indubbiamente confermato e assistito».

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]